Scritto da Red.
Mercoledì 29 Luglio 2015 16:49



AVELLINO – La notizia della chiusura del reparto oncologico della Città ospedaliera “per ferie” sarebbe risibile se non fosse di estrema gravità.

È la denuncia della Federconsumatori Cgil di Avellino che sottolinea l’ennesimo episodio di vessazione nei confronti degli utenti e dei cittadini ed “in particolare di pazienti con patologie gravissime che non dovrebbero mai essere lasciati senza assistenza – dice Fiorentino Lieto, responsabile della Federconsumatori Cgil - la notizia è sconcertante, quasi sembra provenire da un altro mondo e da un altro tempo. Ancor più avvilente la motivazione per la quale il reparto oncologico, considerato una delle migliori eccellenze della Città ospedaliera chiude i battenti per mancanza di personale. La vicenda evidenzia ancora una volta la cattiva gestione manageriale del comparto sanitario, l’incapacità a far fronte alle esigenze dei pazienti e i diritti dei lavoratori. Si nega – aggiunge Lieto – il diritto alla salute soprattutto alle fasce più deboli che non possono affidarsi alla sanità privata per l’assistenza. Fa rabbia, inoltre, che di fonte a tali notizie, né i rappresentanti politici, né le istituzioni prendano posizione ed intervengano al fine di risolvere la carenza. Ancora una volta pagano i cittadini ed i pazienti, privati di un servizio, abbandonati a loro stessi. La Federconsumatori invita i vertici della Città ospedaliera ad intervenire al più presto per risolvere la problematica del reparto oncologico e ad evitare per il futuro chiusure di importanti reparti ospedalieri per la mancata copertura dei turn da parte del personale, che ancora una volta si rivela insufficiente a seguito della politica sanitaria che per 5 anni ha ridotto ai minii termini la struttura assistenziale e ospedaliera in provincia di Avellino”.